



Città di Modica

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

Data 20.05.2020

Sessione ORDINARIA in modalità REMOTO

Atto N.19

OGGETTO: o.d.g a firma dei capigruppo Medica, Poidomani, Castello avente ad oggetto: "Pesanti problematiche presenti all'interno della parte vecchia e monumentale del cimitero comunale di Modica."

Come consentito ai sensi dell'art. 73 dal D.L. n.18 del 17/03/2020, convertito e modificato con la L. n.27 del 24/04/2020 e disposto con determinazione del Presidente del Consiglio n.974/2020, la seduta è convocata dallo stesso Presidente del consiglio in sessione ordinaria ed in modalità in videoconferenza oggi mercoledì 20.05.2020. In tale data, procedutosi all'appello, alle ore 19,15,

Fatto

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minioto Carmela	X		Spadaro Angelo		X
Floridia Rita	X		Scapellato Daniele		X
Civello Giorgio	X		Covato Giammarco		X
Caruso Giuseppe Massimo		X	Sammito Margherita	X	
Di Rosa Antonino	X		Carpentieri Girolamo		X
Covato Giovanni Piero	X		Cavallino Vincenzo	X	
Ingarao Lucia	X		Castello Ivana	X	
Puglisi Ludovica		X	Spadaro Giovanni	X	
Giannone Lorenzo		X	Agosta Filippo	X	
Ruffino Ippolito	X		Medica Marcello	X	
Belluardo Giorgio	X		Di Rosa Stefano	X	
Alecci Giovanni		X	Poidomani Salvatore	X	

L'appello nominale, risultano i seguenti presenti, collegati in video conferenza

Presenti: 16 Assenti: 8

Assiste la seduta il Segretario Generale, Dott. Giampiero Bella, collegato in videoconferenza.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^a convocazione, la dott.ssa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio, anch'essa collegata in videoconferenza, assume la presidenza e apre la seduta resa pubblica a mezzo televisivo, su canale digitale terrestre dedicato.

Il presidente Minioto passa alla trattazione del punto 3 della scaletta dei lavori odierni, un ordine del giorno, a firma dei capigruppo consiliari di opposizione, Medica, Poidomani, Castello, avente ad oggetto: **“Pesanti problematiche presenti all'interno della parte vecchia e monumentale del cimitero comunale di Modica.”**

Il consigliere Medica, si appresta ad illustrare il contenuto del documento. In merito il sindaco ha già dato riscontro alle richieste dei cittadini affermando la non competenza comunale ma questo è un annoso problema che interessa molte persone che desiderano far visita ai cari defunti, per alcune cooperative che insistono sulla parte vecchia e monumentale del cimitero, e che ne sono impediti da quasi 8 anni. Esempio la cooperativa G. Di Vittorio, che conta circa 4.500 loculi i quali, a rischio crollo, sono stati posti in sicurezza con conseguente inaccessibilità, per i superstiti, di esercitare il diritto di andare a trovare i propri cari ivi sepolti. Dopo la chiusura forzata dovuta all'emergenza COVID, si sta lentamente tornando alla normalità ma non sono superate le avvilite difficoltà del cimitero vecchio, in forza anche delle innumerevoli sollecitazioni dei cittadini a tutti i livelli istituzionali della città. Il consigliere ragiona che ci sono responsabilità anche di alcune cooperative che non esistendo più, hanno lasciato i possessori dei loculi in balia di loro stessi. Lancia l'idea di creare un tavolo di concerto tra le parti, nel quale anche il comune possa essere rappresentato, per porre rimedio, con formule che possono essere studiate insieme ad esempio l'auto finanziamento, non soltanto all'accessibilità dei luoghi ma alle problematiche che nascono da essa per le quali il comune può intervenire, d'imperio, solo in caso di salvaguardia della pubblica incolumità. Ecco le motivazioni alla base di quest'ordine del giorno in data odierna, che il consigliere Media spera possa essere condiviso da tutta l'assise.

Il consigliere Agosta chiede di intervenire per associarsi a quanto detto dal consigliere Medica, reputando la proposta di o.d.g. una battaglia civile nella quale ogni organismo politico amministrativo debba dare il proprio contributo. A questo punto chiede che il testo dell' o.d.g. venga emendato nella parte finale del documento aggiungendo, a pag.2 dopo le parole *impegna il Presidente del Consiglio comunale, le parole “e l'Amministrazione comunale.”*

La consigliera Floridia interviene affermando che il gruppo di maggioranza, con il quale si è confrontata, darà voto di astensione da interpretare non come non voluta condivisione, molte istanze sono giunte anche a consiglieri di maggioranza a riprova che si tratta di una problematica molto sentita per la quale l'amministrazione si sta muovendo, sta valutando le strategie da porre in essere per le quali la maggioranza dà pieno appoggio.

Il sindaco su questa questione datata nel tempo, valuta che molte confraternite e sodalizi privati, quindi non di competenza comunale, hanno costruito e gestito in modo fallimentare la realizzazione dei loculi. Distingue le sepolture di queste strutture private da tutto il cimitero monumentale, dove insistono anche strutture comunali regolarmente manutene e le cosiddette tombe di famiglia. Si è assistito, terminata la vendita dei loculi delle confraternite o dei sodalizi, ad un abbandono degli stessi per mancanza di fondi. Il comune non riesce a venire a capo della titolarità dei loculi, che sono trascritti nei registri delle confraternite o dei sodalizi, non accessibili all'ente o alla ditta che si occupa della gestione perché non dei loro pertinenza. Nel tempo, non eseguendosi regolari manutenzioni, si sono registrati cedimenti strutturali e solo in questo caso, trattandosi di pericolo reale per la pubblica incolumità, l'ente può emettere ordinanze di interdizione dei luoghi. Il cuore della questione è proprio questa: le manutenzioni di queste sepolture private, sono a carico esclusivo delle confraternite o dei circoli sociali che le hanno costruite e vendute, di fatto creando tanti piccoli proprietari che devono assolvere alle manutenzioni. Per il circolo Di Vittorio, la questione è più complessa, con il coinvolgimento anche di organi giudiziari, in relazione alla donazione dei beni, post chiusura attività del circolo, alla CGIL trattenendo a sé la sezione della gestione dei loculi cimiteriali. Di fatto i loculi sono gestiti da un ente non più esistente, sebbene ancora oggi i nulla osta per le tumulazioni vengano rilasciate dai responsabili del circolo. Conclude il suo intervento dicendo che, nonostante tutto, spesso interviene nella manutenzione sebbene non appartenga ad obbligo dell'ente con assunzione di responsabilità non indifferenti, si impegna a doviziare l'assise sugli sviluppi futuri sperando di poter avviare un fruttuoso confronto con il circolo Di Vittorio, cosa al momento non realizzata. Il consigliere Medica replica all'intervento ritenendo comunque questo ordine del giorno uno stimolo per aprire un ulteriore confronto sull'argomento, ringraziando il sindaco per chiarimenti. Annuncia il suo voto favorevole. L'astensione annunciata dalla maggioranza, viene percepita dal consigliere come una soluzione alla ponzio pilato; invita i colleghi a votare favorevolmente l'atto, per dare il proprio contributo, legittimando le parole del sindaco. Anche il consigliere Agosta interviene per perorare la causa di questo o.d.g., il cui esito favorevole in consiglio si traduce in un impegno della istituzione per un rinnovato impegno, con misure drastiche laddove si renderanno necessarie.

A questo punto, chiuso il dibattito, si passa alla votazione dell'emendamento, ma il presidente, leggendo, il testo ritiene che ci sia una ripetizione che può ingenerare poca chiarezza. Alla fine, dopo una rilettura e una revisione della struttura sintattica, il segretario legge il testo secondo la proposta di emendamento e che qui viene trascritto,

Emendamento proposto dal consigliere Agosta (*in corsivo* il testo originale; **IN GRASSETTO MAIUSCOLO** la proposta di emendamento):

Aggiungere, alla fine di pag. 2 del testo, dopo le parole *impegna il Presidente del Consiglio Comunale*", le parole "E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE"; sostituire la parola *promotore* con **PROMOTORI**, sostituire la parola *garante* con **GARANTI** e cassare, dopo le parole *Consiglio Comunale*, "E A FAR SI' CHE IL SEGUENTE ATTO CONSILIARE SIA FATTO **PROPRIO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**".

Il testo, così come da proposta di emendato, è il seguente: (*in grassetto* il testo emendato)

"Impegna il Presidente del Consiglio Comunale e l'**Amministrazione Comunale** a farsi **promotori** e **garanti** della volontà del consiglio Comunale, (parte **cassata**) per intraprendere tutte le azioni possibili volte a dare soluzione ai gravosi problemi testé esposti."

Letto dunque la proposta di emendamento, la stessa viene posta ai voti, resa nei modi di legge ed il cui esito e di seguito trascritto:

VOTAZIONE DELL'EMENDAMENTO PROPOSTO DAL CONSIGLIERE AGOSTA:

Aggiungere, alla fine di pag. 2 del testo, dopo le parole *impegna il Presidente del Consiglio Comunale*", le parole "E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE"; sostituire la parola *promotore* con **PROMOTORI**, sostituire la parola *garante* con **GARANTI** e cassare, dopo le parole *Consiglio Comunale*, "E A FAR SI' CHE IL SEGUENTE ATTO CONSILIARE SIA FATTO **PROPRIO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**".

PRESENTI E VOTANTI: 17 consiglieri

VOTI FAVOREVOLI: 4 (conss. Castello, Spadaro Giovanni, Agosta, Medica);

VOTI CONTRARI: 2 (conss. Ingarao. Ruffino);

VOTI ASTENUTI: 11 (conss. Minioto, Florida, Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Covato Giovanni Piero, Belluardo, Scapellato, Covato Giammarco, Sammito, Di Rosa Stefano).

Con 11 voti astenuti, 2 contrari e 4 favorevoli, l'emendamento non viene accolto.

Si passa ora alla votazione dell' o.d.g , resa nei modi di legge e qui di seguito si trascrive il risultato:

PRESENTI E VOTANTI: 17 consiglieri

VOTI FAVOREVOLI: 4 (conss. Castello, Spadaro Giovanni, Agosta, Medica);

VOTI CONTRARI: 1 (conss. Ingarao.);

VOTI ASTENUTI: 12 (conss. Minioto, Florida, Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Covato Giovanni Piero, Ruffino, Belluardo, Scapellato, Covato Giammarco, Sammito, Di Rosa Stefano).

Con 12 voti astenuti, 1 contrario e 4 favorevoli il punto non viene approvato.

Il presidente, concluso l'ordine dei lavori, alle ore 21.20 dichiara chiusa la seduta odierna in videoconferenza.

Letto, approvato, sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott.sa Carmela Minioto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Cons. Rita Florida

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giampiero Bella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto _____, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 26 MAG 2020 al 10 GIU 2020, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale

86304

COMUNE DI MODICA

I Gruppi Consiliari

14 NOV. 2019



Ai Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Carmela Mirioto
e p.c. al Sig. Sindaco
Ignazio Abbate

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Pesanti problematiche presenti all'interno della parte vecchia e monumentale del cimitero comunale di Modica.

Il Consiglio Comunale di Modica,

Premesso che:

- che il culto dei defunti appartiene a un sacro diritto naturale che qualunque persona deve poter esercitare quando si reca sulla tomba di un proprio caro per pregare, per portare un fiore o solo un semplice saluto;
- che, da quando a Modica è stata privatizzata la gestione dell'espansione del cimitero comunale, la parte vecchia non gode di attenzioni confacenti alla santità del luogo, e ci riferiamo nello specifico allo stato di abbandono in cui versano alcune cooperative cimiteriali;
- che la pulizia e in particolare la raccolta dei fiori secchi è diventata man mano, anch'essa, un problema di rilievo: appare infatti indecoroso e contrario all'igiene pubblica che la sporcizia permanga non rimossa anche per settimane.

Considerato che:

- * che, come segnalato e denunciato da molti cittadini, vi sono ad oggi migliaia di tombe non raggiungibili in quanto trasennate per pericolo di crollo: clamoroso caso le strutture della Cooperativa Di Vittorio, i cui 4.500 loculi da oltre sette anni e sino ad oggi sono inagibili ai visitatori;
- * che i cittadini coinvolti in questo increscioso divieto, non potendo accostarsi ai propri defunti, si sono rivolti pubblicamente, oltre che ad alcuni referenti della suddetta cooperativa ormai cessata, al Sindaco, alla sua Giunta e a tutti noi, membri di questo civico consesso, chiedendoci di ricercare una soluzione;
- * che la parte del vecchio cimitero è degna di attenzione e rispetto non meno della nuova; attenzione e rispetto dovuti a chi in questo luogo santo è depresso; ad oggi, altresì, si evidenzia abbandono, degrado e scarsa pulizia in spregio al decoro che la solennità dell'area richiederebbe.

Il Consiglio Comunale di Modica, per quanto sopra premesso e considerato, esprime solidarietà e vicinanza nei confronti di tutti quei cittadini a cui è oggi impedito visitare i propri cari defunti e disappunto nei confronti di tutti gli organi, privati e pubblici, responsabili della gravità della situazione e dei problemi che continuano a permanere.

Esprime anche disappunto relativamente al degrado conseguente alla mancata raccolta dei fiori secchi che rimangono irrispettosamente accumulati in punti diversi anche per settimane.

Ritiene improrogabile studiare ipotesi di intervento adeguate e mirate a individuare, insieme agli eredi dei proprietari dei loculi in questione, soluzioni condivise volte alla ristrutturazione delle sepolture in pericolo di crollo, magari attraverso una raccolta fondi in primis tra gli eredi dei defunti e soci della suddetta cooperativa.

Ritiene che occorre individuare anche una soluzione volta a garantire la costante pulizia di tali luoghi ad oggi in profondo abbandono e degrado.

Dinanzi a tali problemi che riguardano gli affetti di una pluralità di cittadini modicani impossibilitati a visitare i propri defunti, il Consiglio Comunale di Modica, chiamato in causa per apportare il proprio contributo nella ricerca di azioni risolutive, farà tutto quanto in suo potere affinché anche la parte vecchia del cimitero comunale della città e in particolare le cooperative cimiteriali siano oggetto di attenzione e cura, e affinché siano date adeguate e concrete risposte a chi da anni non ha la possibilità di accedere alle sepolture delle persone a lui care, nonché al grave problema del degrado causato anche dai fiori ammassati e non raccolti.

Impegna:

Il Presidente del Consiglio Comunale a farsi promotore e garante della volontà del Consiglio Comunale e a far sì che il presente atto consiliare sia fatto proprio dall'Amministrazione Comunale per intraprendere tutte le azioni possibili volte a dare soluzione ai gravosi problemi testé esposti.

Modica, li 14/11/2019

I Consiglieri Comunali:

PER IL N. 58 MARCELLO MEDICA *[Signature]*

PER IL N. 2020 *[Signature]*

PER IL N. *[Signature]*



Città di Modica

Ufficio Presidenza del Consiglio Comunale

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 20.05.2020 SESSIONE ORDINARIA IN MODALITA REMOTO

Oggetto: Emendamento al punto 3 all' o.d.g. avente ad oggetto: “o.d.g. a firma dei consiglieri Medica, Poidomani, Castello: Pesanti problematiche presenti all'interno della parte vecchia e monumentale del cimitero comunale di Modica.”

Il consigliere Agosta, durante al trattazione del punto 3, ha proposto il seguente emendamento da sottoporre al Consiglio (*in corsivo* il testo originale; **IN GRASSETTO MAIUSCOLO** la proposta di emendamento):

- Aggiungere, alla fine di pag. 2 del testo, dopo le parole *impegna il Presidente del Consiglio Comunale*”, le parole “**E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**”; sostituire la parola *promotore* con **PROMOTORI**, sostituire la parola *garante* con **GARANTI** e cassare, dopo le parole *Consiglio Comunale*, “**E A FAR SI' CHE IL SEGUENTE ATTO CONSILIARE SIA FATTO PROPRIO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**”.

Il testo, così come da proposta di emendato, è il seguente: (*in grassetto* il testo emendato)

Impegna il Presidente del Consiglio Comunale e l'**Amministrazione Comunale** a farsi **promotori** e **garanti** della volontà del consiglio Comunale, (**parte cassata**) per intraprendere tutte le azioni possibili volte a dare soluzione ai gravosi problemi testé esposti.

Il Segretario Generale
Giampiero Bella